

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
(art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs 81/2008)

e
MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE
(Art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 81/2008)

Le attività oggetto del contratto di **Refezione scolastica** dovranno essere eseguite nel Comune di QUINTO DI TREVISO presso i seguenti edifici:

- Scuola primaria "G. Marconi" avente due ingressi: Via Manzoni n. 4 e Via Risorgimento n. 8.

Nel presente appalto di

LAVORI	☐
SERVIZI	☒
FORNITURE	☐
Durata del contratto	AA. SS. dal 2016/2017 al 2018/2019 con possibilità di rinnovo per ulteriori 3 aa.ss.

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicati con SI):

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Sì	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	☒	☐
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	☐	☒
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	☐	☒
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI	☐	☒

5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	si	No
		All'esterno della sede	☐	No
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		si	☐
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		☐	No
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		☐	No
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		si	☐
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		☐	No
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		☐	No
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		☐	No
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		☐	No
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		☐	No
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		si	☐
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE (spostamento carelli) CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		si	☐
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		☐	No
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	☐	No
		Acqua	☐	No
		Gas	☐	No
		Rete dati	☐	No
		Linea Telefonica	☐	No
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi	☐	No
		Allarme Incendio	☐	No
		Idranti	☐	No
		Naspi	☐	No

		Sistemi spegnimento	☐	No
19	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	☐	No
		Raffrescamento	☐	No
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		☐	No
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		☐	No
22	MOVIMENTO MEZZI (all'esterno della scuola)		si	☐
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		si	☐
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		☐	No
25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.		si	☐
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI		☐	No
27	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE		si	☐
28	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME		si	☐
29	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA		si	☐
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		si	☐
31	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI		si	☐
32	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI		☐	No
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		si	☐
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		si	☐
35	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		☐	No
36	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		si	☐

37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	no
----	--	--------------------------	----

ANALISI DEI RISCHI COLLEGATI ALLE SINGOLE ATTIVITA' DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Si è trattato di individuare, analizzare e valutare i rischi, le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire il rispetto delle norme di prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Si sono seguite le seguenti fasi per la valutazione dei rischi, sulla base della normativa:

- definizione del contesto: definizione della strategia, l'organizzazione, il sistema di gestione dei rischi;
- identificazione dei rischi: identificazione di che cosa, come e perché può dare origine a rischi;
- analisi dei rischi: definizione dei sistemi di controllo esistenti e probabilità;
- valutazione e assegnazione di priorità dei rischi: livello dei rischi;
- trattamento dei rischi: sistema di monitoraggio;
- monitoraggio e revisione.

Nella tabella che segue sono riportate tre fasce di rischio individuate in funzione della frequenza e della gravità:

Cod.	Fascia	Frequenza	Gravità conseguenze	Misure di prevenzione protezione
A	Rischio elevato	Probabile. Verificati casi analoghi	Grave infortunio superiore a 30 gg. senza invalidità. Malattia professionale con invalidità permanente Gravissimo infortunio mortale. Infortunio superiore a 30 gg. con invalidità permanente. Malattia professionale letale o con effetti invalidanti.	E' necessario adottare misure tecniche, organizzative e procedurali per eliminare o ridurre al minimo i rischi. E' necessario adottare un piano di monitoraggio e revisione.
B	Rischio medio	Poco probabile. Il suo verificarsi richiede casi non comuni. Si sono verificati pochi casi analoghi	Medio infortunio compreso tra 8 e 30 gg.	E' necessario adottare misure di prevenzione e protezione quali: segnaletica di sicurezza, adozione d.p.i., informazione e formazione sui rischi.
C	Rischio basso	Improbabile. Il suo verificarsi richiede concomitanza di più eventi poco probabili. Non verificati casi analoghi.	Lieve infortunio minore a 8 gg.	Non è necessario adottare particolari misure di prevenzione e protezione.

--	--	--	--	--

DESCRIZIONE RISCHI SUDDIVISI PER ATTIVITA'

1		Trasporto pasti e movimentazione carichi
Attività	Descrizione di macchine, attrezzature, impianti, materiali	Tutte le derrate alimentari, pasti, vengono fornite direttamente dalla ditta. La consegna avviene con furgoncini in contenitori igienici coibentati con pesi variabili ma non superiori a 20 kg. con l'aiuto di carrellini a due ruote.
Rischi	Elenco dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori	Il lavoro è prevalentemente di trasporto, movimentazione manuale di carichi, con rischi di lesioni dorso lombari, scivolamento, inciampo, cadute, piccole abrasioni o tagli alle mani, schiacciamenti di mani o piedi.
Entità	Classe di rischio A, B, C	Data la tipologia della movimentazione dovuta a peso, frequenza, forma, distanza, consistenza delle merci e allo storico del registro degli infortuni il rischio è da considerarsi C (basso)
Misure	Protezione degli organi, contro il rischio di tagli, ecc.	Informazione e formazione sulla corretta movimentazione manuale dei carichi. Uso dei d.p.i. consegnati: scarpe antiscivolo, guanti e attrezzatura disponibile.

2		Preparazione alla distribuzione
Attività	Descrizione di macchine, attrezzature, impianti, materiali	L'attrezzatura utilizzata (pinze, cucchiari, mestoli...) e gli Scaldavivande.
Rischi	Elenco dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori	Il lavoro è accensione degli scaldavivande.
Entità	Classe di rischio A, B, C	La preparazione del personale, l'utilizzo di attrezzi e attrezzature a norma e i dati storici del registro degli infortuni evidenziano un rischio di tipo C (basso).
Misure	Protezione degli organi, contro il rischio di tagli, ecc.	Informazione e formazione sul corretto utilizzo dell'attrezzatura. Utilizzo di attrezzatura a norma. Uso dei d.p.i. consegnati: scarpe antiscivolo, guanti antitaglio e termici.

3		Distribuzione - mescita
Attività	Descrizione di macchine, attrezzature, impianti, materiali	In questa fase che in parte si identifica con la preparazione non ci sono rischi particolari e pertanto si può considerare come la precedente
Rischi	Elenco dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori	Per alcuni aspetti i rischi sono gli stessi della preparazione, anche se in misura minore.
Entità	Classe di rischio A, B, C	Per quanto sopra evidenziato il rischio è da considerarsi di tipo C (basso).
Misure	Protezione degli organi, contro il rischio di tagli, ecc.	Informazione e formazione sul corretto utilizzo dell'attrezzatura. Utilizzo di attrezzatura a norma. Uso dei d.p.i. consegnati: scarpe antiscivolo, guanti antitaglio e termici.

4		Pulizie
Attività	Descrizione di macchine, attrezzature, impianti, materiali	Alla fine della preparazione e distribuzione dei pasti il personale deve effettuare le pulizie e il riordino della sala ristorazione. Vengono utilizzate le attrezzature "domestiche" quali scope, spugne, stracci, spazzolone, aspirapolvere, ecc...
Rischi	Elenco dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori	I rischi sono dovuti all'utilizzo di detergenti e dei disinfettanti, che possono provocare allergie cutanee, schizzi agli occhi, tagli alle mani per l'attrezzatura tagliente, periartrite agli arti superiori per movimenti ripetitivi che interessano le articolazioni delle braccia, scivolamenti a livello per pavimento bagnato, ecc...
Entità	Classe di rischio A, B, C	L'uso di prodotti chimici, detergenti, disinfettanti rientra nella normalità per pulizia domestiche e il rischio è quindi moderato. Per quanto sopra evidenziato il rischio è da considerarsi di tipo C (basso).
Misure	Protezione degli organi, contro il rischio di tagli, ecc.	Informazione e formazione sul corretto utilizzo dell'attrezzatura e dei prodotti detergenti e disinfettanti. Utilizzo di attrezzatura a norma. Uso dei d.p.i. consegnati: scarpe antiscivolo, guanti antitaglio e di lattice.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- **È vietato fumare**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro**
- **Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;**
- **È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:**
 - o **comportamento in caso di emergenza e evacuazione**
 - o **in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza.
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati.
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica.

MISURE GENERALI

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure generali di sicurezza da adottare per ridurre i rischi nei luoghi di lavoro del Comune di QUINTO DI TREVISO (TV):

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione del Comune di QUINTO DI TREVISO eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informata sugli incaricati della gestione delle emergenze designati ai sensi degli artt. 18 del DLgs n. 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

Nell'attuazione degli interventi e nello svolgimento delle attività non si devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di lavorazione dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta della scuola a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

4) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

5) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

6) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI QUINTO DI TREVISO:

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, d.lgs. 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti (compresi prodotti per la pulizia) dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

7) EMERGENZA GAS:

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

8) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

9) USO DI PRODOTTI CHIMICI DETERGENTI.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

10) FIAMME LIBERE

L'attività oggetto dell'appalto non prevede l'utilizzo di fiamme libere. E' quindi vietato introdurre fiamme libere e bombole di gas infiammabile all'interno dei locali scolastici.

11) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

In particolare per i servizi svolti nelle Scuole Comunali :

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della didattica;
- non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili della Istituzione Scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze;
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il Responsabile della Scuola, la Ditta esterna e l'Amministrazione Comunale di QUINTO DI TREVISO (TV).

COSTI DELLA SICUREZZA

Si stima che i costi della sicurezza siano pari a zero in quanto le attività evidenziate nel presente documento rientrano tra quelle che comunque devono essere svolte per espletare ordinariamente il servizio oggetto dell'appalto e non si individuano pertanto costi specifici addebitabili in maniera esclusiva alla riduzione dei rischi da interferenza.